

LEOPARDI: PADRE DELLA NAZIONE



Un ritratto di Giacomo Leopardi (1798-1837). Vissuto negli anni della Restaurazione e dei primi moti carbonari, all'inizio degli anni Venti, manifestava nella canzone *All'Italia* tutta la sua ansia per le sorti della patria, soggetta alla dominazione straniera.



marche: rive poetiche

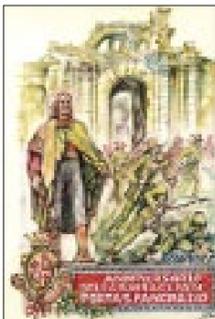
I primi moti carbonari. E' anche la base del pensiero politico, morale del grande poeta di Recanati. Ecco come ripercorrere quella stagione, riscoprendo spiagge e festival, baracche con brodetto e palazzi storici con camere in saldo. Seguendo il "progetto felicità"

Il mare è una tavola

Viaggio consigliato in: 7 giorni



Cena sul mare e susci all'italiana. La formula della felicità? Da scoprire al **Clandestino** di Portonovo.



1. Un'illustrazione d'epoca ricorda la **prima sollevazione di Carbonari** a Macerata, nel 1817. 2. Uno scorcio del **Monte San Bartolo**, tra Gabicce e Pesaro, area protetta e ricca di approdi solitari. Una meta per birdwatcher e per chi sa apprezzare la vita di **provincia, semplice e felice**.

“N

on possiamo misurare lo spirito nazionale sulla base dell'indice Dow Jones, né i successi del Paese sulla base del Prodotto Interno Lordo. Il Pil non misura né la nostra arguzia né il nostro coraggio, misura tutto eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta”. Parole di Robert Kennedy, pronunciate nel lontano 1968. Profetiche e non vane. Infatti il re del Bhutan promuove la felicità interna lorda come politica governativa fin dagli anni Settanta, mentre solo l'anno scorso il premier britannico David Cameron ha annunciato di voler misurare periodicamente il benessere dei suoi concittadini. Oggi tocca alla provincia di Pesaro e Urbino occupare la scena. Così al recente *Festival della Felicità* (27/5 - 5/6, www.festival-dellafelicità.it) il 37enne Matteo Ricci, presidente della Provincia, si è alleato con l'Istat per individuare nuovi indici che aiutino a calcolare la felicità dei cittadini. I risultati arriveranno l'anno prossimo. Intanto il programma, ricchissimo, della stagione, incoraggia a scoprire le Marche – e non mancano gli eventi che festeggiano i 150 anni dell'Unità nella terra che ha visto i primi moti carbonari nel 1817 – regione simbolo della soft economy, dove le eccellenze economiche si integrano con un'altissima qualità della vita. “Merito di una forte coesione sociale e di un welfare che funziona”, ha dichiarato Marco Pacetti, rettore dell'Università Politecnica delle Marche. Merito, soprattutto, di una ricetta che fa scuola e rende felici. Grazie a quel sapiente mix di cultura e spettacoli anche naturali (come le Grotte di Frasassi, uno dei complessi carsici più noti, www.grottedifrasassi.com), borghi intatti, monasteri e tesori artistici che da soli valgono il viaggio: tra i tanti capolavori, i 24 dipinti e politici di Lorenzo Lotto diffusi tra Ancona, Recanati, Loreto, Jesi, Mogliano, Monte San Giusto, Cingoli (www.lorenzolotto.info; per altri eventi, www.cultura.marche.it). La felicità è anche respirare le brezze che regalano certe anse segrete dove, nelle mattine di bonaccia, nuvole di sardine luccicanti sfiorano la riva. È questo lo spettacolo dell'Adriatico, un paradiso per chi apprezza pomeriggi pigri e serate di concerti e teatro, cucina schietta e vini profumati da scoprire sul bagnasciuga.

Due gli itinerari per rivalutare il dolce far niente creativo, motore





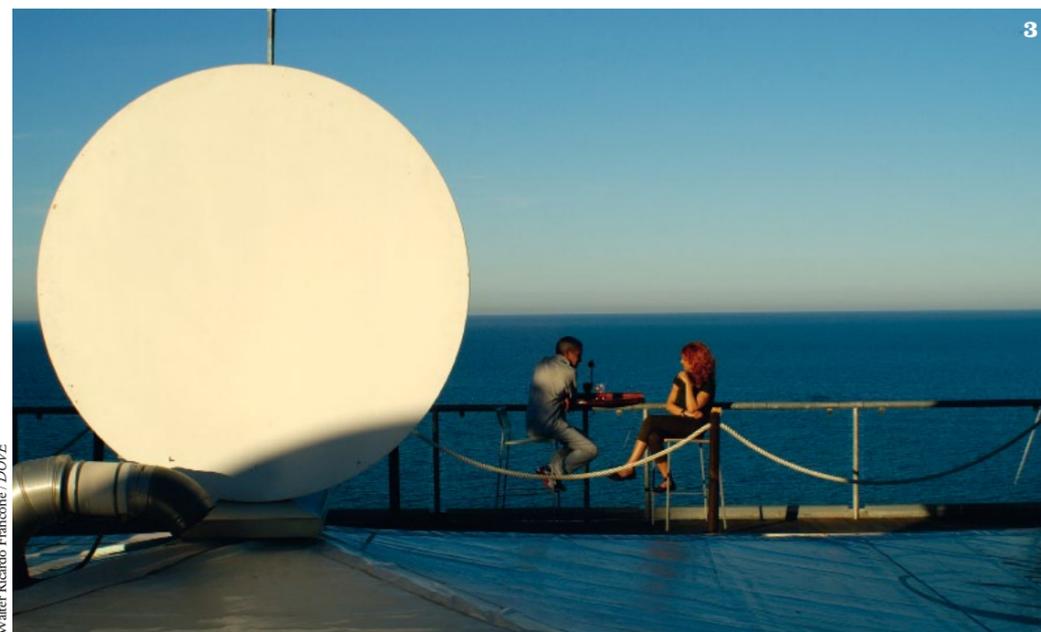
Regione Marche



per una felicità duratura, e scenari dove semplicità fa rima con tradizione e allure naturale. È attorno al **Monte San Bartolo** e al **Monte Conero**, con falesie a picco sul mare turchese, che ci si abbandona alle emozioni. Il primo, frequentato e noto soprattutto ai locali, è un'area protetta, ideale per il birdwatching, fra Gabicce e Pesaro, un nastro di speroni rocciosi che precipitano nel blu, approdi solitari e vallette ricoperte di ginestre odorose, cannuce di Plinio, pini d'Aleppo e il raro Lino marittimo. Ci si inoltra lungo sentieri ben segnalati anche per scoprire le testimonianze archeologiche e storiche: dai ritrovamenti del neolitico ai borghi medievali, fino alle dimore con giardini rinascimentali, come Villa Imperiale, voluta dagli Sforza e completata dai Della Rovere, e Villa Caprile, protetta da un giardino all'italiana. A Gabicce Monte si raggiunge la piazza dedicata a Valbruna, leggendaria città sommersa, secondo le voci del paese, al largo della **Baia di Vallugola**, non lontano, un porto turistico raccolto, con la spiaggia riparata dal monte. E un indirizzo doc, il ristorante **Il Falco**. Un'ex baracca in riva al mare, oggi incantevole locale, dove ordinare tagliolini al sugo misto e guazzetto. In alternativa, a una manciata di chilometri, la **Taverna del Pescatore** non delude mai: buone paste tirate a mano, passatelli asciutti

al pesce, crudi e un rinfrescante sorbetto alla Vernaccia di Serrapetrona Docg. Nel borgo, aggrappato alla rupe, una chiesetta storica con crocifisso del Quattrocento e i resti della cinta muraria.

Sulla panoramica del San Bartolo, seguendo le morbide volute della collina, ancora borghi di pescatori, silenziosi, solitari. Ci si ferma volentieri all'incantevole **Circolino del Molo** (www.circolinodelmolo.com), una villa sul mare ai piedi di Casteldimezzo: lo stabilimento, nel cuore di una natura incontaminata, comprende un beach club e una cucina a vista, dove trionfa la gastronomia di prodotto, basata su materie prime selezionatissime, come il pescato. Altre tappe felici: la medievale **Fiorenzuola di Focara** e **Santa Marina Alta**. Per la notte **l'Agriturismo Ca' Verde** offre sette camere con letti in ferro battuto e un ampio giardino dove rilassarsi ai bordi della piscina panoramica. La colazione è un buffet di bontà dolci e salate con i prodotti dell'azienda. **Pesaro** è a soli dieci minuti, con la sua spiaggia sabbiosa di 8 chilometri, divisa tra ponente e levante dalla *Sfera grande* di Arnaldo Pomodoro. Non offre divertimenti mondani e chiassosi, ma un'atmosfera raccolta e discreta, apprezzata da chi cerca cultura e una stagione di spettacoli: dal 10 al 23 agosto il *Rosini Opera Festival* rende omaggio all'Unità d'Italia



Walter Ricardo Francese / DOVE

1. *L'Annunciazione*, uno dei dipinti più famosi di **Lorenzo Lotto**. All'artista sono dedicati **itinerari a tema**.
2. Letture e relax nei prati dell'agriturismo **Al Crepuscolo**, a Recanati. Si partecipa a **degustazioni** negli antichi uliveti.
3. Aperitivo al ristorante **La Torre**, in alto sul mare, a **Numana**.

Immersioni nelle
acque del Conero.
Nella foto a destra,
il **Monumento
Nazionale
delle Marche, a
Castelfidardo (An).**



Papi e carbonari

“L’armi, qua l’armi: io solo / combatterò, procomberò sol io”. Con queste animose parole il **giovane Giacomo Leopardi**, all’inizio degli anni Venti del XIX sec., manifestava nella canzone *All’Italia* tutta la sua ansia per le tristi sorti della patria, soggetta alla dominazione straniera e ormai preda quasi rassegnata dell’inazione e del fatalismo. Ad alimentare il generoso proposito dell’ancora sconosciuto poeta, contribuirono probabilmente i **tentativi insurrezionali** promossi in quel periodo nella sua regione, le Marche, allora comprese nello Stato Pontificio. Nel giugno 1817 a **Macerata** ebbe luogo la **prima sollevazione a opera della Carboneria**, diretta principalmente a ottenere la fine del governo temporale del papa in quelle zone, percorse dal malcontento per un’**amministrazione arretrata** e totalmente controllata dagli ecclesiastici. Nel marzo 1831 si consumò fra Pesaro e Ancona la fine del governo provvisorio delle Province Unite, formato dai territori ribellatisi dei ducati di Modena e delle Legazioni pontificie di Bologna, Romagna e Marche. Un governo



adottato il tricolore come proprio vessillo e che fra i suoi leader contava, come ministro dell’Interno, Terenzio Mamiani, il cugino di Leopardi (ricordato ne *La Ginestra*). Nuovamente in prima fila nei grandi sommovimenti del 1848-49, le Marche aderirono alla Repubblica Romana, proclamata il 9 febbraio 1849 e guidata dal triumvirato Mazzini-Saffi-Armellini: per questo subirono l’invasione austriaca e Ancona fu attaccata da terra e dal mare. Il ruolo cruciale della regione, cerniera fra l’Italia settentrionale e quella meridionale, emerse nell’estate 1860, quando Cavour decise di inviare l’esercito regio di Vittorio Emanuele II a occupare quei territori per ricongiungersi con i volontari di Garibaldi, avanzanti su Napoli. La battaglia decisiva si combatté a **Castelfidardo** (18 settembre) dove furono sbaragliate le forze pontificie, per lo più formate da mercenari stranieri.

Gabriele Paolini

(www.rossinoperafestival.it). La città è famosa per un’ospitalità che unisce arte e storia. L’**Alexander Museum Palace Hotel** sfoggia camere e spazi firmati da 100 artisti diversi, apprezzatissimi da Kathleen Kennedy, Mauro Corona, Ben Page, tra i protagonisti del *Festival della Felicità*. Nove piani d’arte contemporanea e una collezione di quadri e sculture firmate, tra i tanti, da Sandro Chia, Enzo Cucchi, Mimmo Paladino. È stato inserito nei *Percorsi della Biennale* al pari del *Labirinto* di Franco Maria Ricci e di altre opere monumentali (quindi non trasportabili), ed è l’unico albergo italiano nella Top Ten Trivago per il buon rapporto qualità-prezzo. È invece nella lista dei Locali Storici d’Italia l’**Hotel Vittoria**, il primo 5 stelle delle Marche. Lo scelsero i Rothschild, gli Agnelli, l’Aga Khan, Pirandello, e tuttora seduce l’atmosfera rilassata ed elegante di una villa liberty, dove l’arte dell’accueil si esprime pure a tavola, con ricette d’alta cucina. Esclusivo pure l’**Hotel Excelsior**, con 49 camere che giocano sul bianco, l’écru e il grigio, riscaldate

da dettagli che citano Belle Époque e tradizione velica dell’East Coast americana: maniglie marinare su cassetiere laccate, bauli in pelle antica, day-bed in pelle. Nella hall, foto in bianco e nero anni Cinquanta e una piccola biblioteca di libri francesi ingialliti dal tempo. Regno dello chef Roberto Leonardi è il **'59 Restaurant**, celebre per il pesce freschissimo e i prodotti del territorio. Il filetto di rombo in crosta di mandorle con crema di topinambur e l’insalatina tiepida alla pesarese con aria di lime non si dimenticano. Nelle sere d’estate il ristorante si trasferisce sulla spiaggia privata, di fronte all’hotel, dove si cena a lume di candela. È il Lido: cabine candide, deck in legno, vasche idromassaggio, salottini all’ombra del chiosco.

L’entroterra è il rifugio ideale dopo i bagni di sole, brezze leggere e silenzi impagabili. Si dorme in vecchi casolari, nel cuore di grandi tenute di campagna, e in piccoli gioielli restaurati con la passione di un collezionista d’arte. Da prenotare anche in esclusiva. È il caso, nel cuo-



re di un borgo medievale, dominato da una torre di guardia, di **Petrella Guidi Historical Hideaway**, un inno all'ozio creativo e alla pace del cuore. Ci si trova nell'**Alta Valmarecchia**, in una terra che fino a due anni fa apparteneva alle Marche, ma che in seguito a un referendum è passata alla provincia di Rimini. Il mare de *I vitelloni*, la frenesia della *Dolce vita* di Fellini sono a tre quarti d'ora d'auto, ma qui non arrivano l'eco delle notti folli raccontate da Pier Vittorio Tondelli e il sound delle cattedrali del divertimento rivierasco. Silenzio e natura. A una manciata di chilometri c'è il **Montefeltro** (l'imponente rocca di San Leo domina uno dei colli circostanti); la strada che porta verso Sansepolcro e Arezzo lascia presumere che da queste parti siano passati i grandi dell'arte e della letteratura, da Giotto a Dante Alighieri, da Piero della Francesca a Luca Della Robbia. Il Petrella Guidi, una sorta di hotel diffuso, è formato da una casa padronale e due dépendance, per un totale di quattro camere doppie (otto posti): si affittano tutte insieme. Fino a pochi anni fa erano abitazioni in rovina, deprimenti sassi che non rendevano giustizia al passato (i signori di Petrella furono importanti feudatari durante la lotta per le investiture fra papato e impero): poi un gruppo di artisti locali iniziò un recupero lento e appassionato. Gli interni sono wunderkammer della memoria, arredati con pezzi unici raccolti dai proprietari (Paolo Trento, fondatore di Mandarina Duck, e la moglie Galya) durante viaggi lontani e visite nei mercatini d'antiquariato, come quello della vicina Pennabilli, dimora di Tonino Guerra, poeta e sceneggiatore di Fellini, che a Petrella è di casa. Si fa la colazione e si cena sotto i pergolati, accarezzati dalla brezza e de-



1. Francesco Hayez (1791-1882): *L'ingresso di Vittorio Emanuele II ad Ancona*. Milano, Civica Raccolta Stampe Bertarelli. 2. Aperitivi di pesce **Al Clandestino**, a Portonovo. 3. La **piscina** del Novecamere Resort, a Sirolo. 4. Vista sul mare dalle camere dell'**Hotel Excelsior**, a Pesaro. 5. Il piacere di mangiare all'aperto nel giardino del Petrella Guidi Historical Hideaway, nell'**Alta Valmarecchia**. Appena inaugurato, è un **invito all'ozio** e al benessere. Gli ospiti possono attingere al **piccolo orto** per le verdure e le **erbe aromatiche**.



Regione Marche



liziati dal canto dei grilli. Cucina genuina del territorio e verdure dell'orto. Si passeggia e si fanno buone letture nel roseto (35 varietà), nel grande giardino con 62 tipi di ortensie e 8000 piante, nell'immensa distesa di macchia mediterranea che nelle sere di primavera è rischiarata da centinaia di lucciole. Un'oasi di pace, silenzio e relax, con tutti i comfort per chi non sa rinunciare ai piaceri metropolitani: internet e palestra con macchine Technogym; zona relax con hammam, idromassaggio e piscina con nuoto controcorrente; home theatre con tv satellitare e ampio assortimento di dvd.

È un borgo restaurato anche **2 Campanili Relais**, primo albergo diffuso della regione, a **Montemaggiore al Metauro**. Le 35 camere sono ricavate nelle piccole case in mattoni nascoste fra i vicoli della contrada, dove pochissimi hanno scelto di restare. Letti in ferro battuto e mobili d'arte povera, pezzi liberty e classici degli anni Quaranta, tessuti di lino. Nel piccolissimo centro benessere: piscina riscaldata, idromassaggio, sauna e trattamenti per riequilibrare corpo e mente. Nel Ristorante Palazzo della Rovere – mobili d'epoca, soffitti affrescati e imponenti camini del Cinquecento – si rivisita la cucina del territorio: passatelli con formaggio di Fossa, tagliatelle con tartufi di Acquafagna accompagnati dai vini della Valle del Metauro. L'altro indiriz-

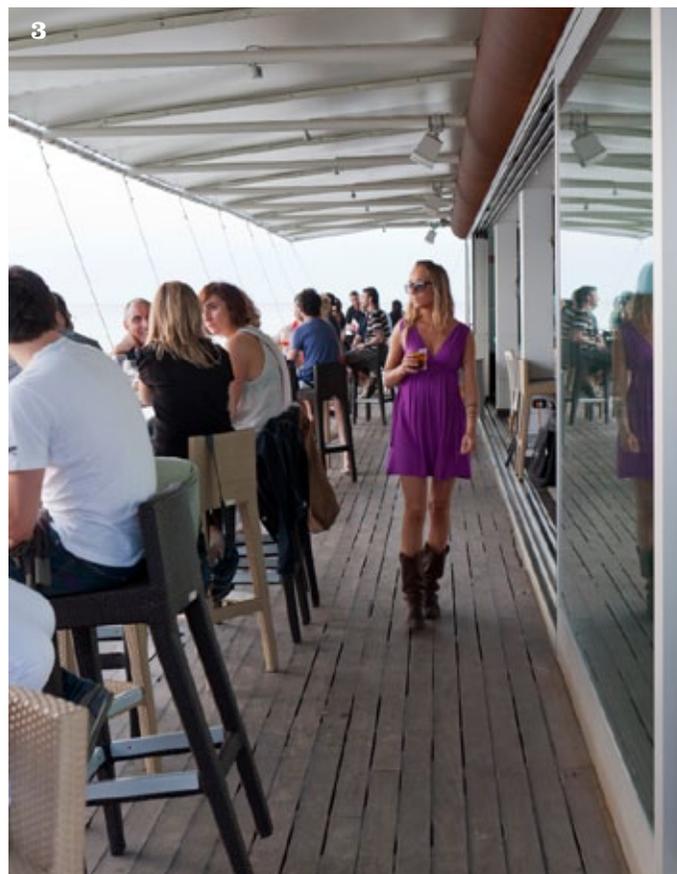
zo da annotare è l'**Osteria del Cucco**, a **Urbania**, famosa per la produzione di maioliche. In un vicolo del borgo antico, a pochi passi da Palazzo Ducale, Donatella e il marito Giorgio interpretano i sapori della cucina stagionale con nuovi accostamenti. Fra le specialità, cappelletti con stridoli (erbe selvatiche), tagliolini con fiori di zucca, zucchine e zafferano, coniglio ripieno.

Appena fuori, il Barco Ducale, la residenza estiva dei duchi di Urbino. Nella città, fino al 27 novembre si visita una delle due mostre d'arte contemporanea organizzate nell'ambito del Padiglione Italia della Biennale di Venezia, ospitato in sezioni regionali in occasione dei 150 anni dell'Unità. Fra l'Orto dell'Abbondanza di Urbino e la Mole Vanvitelliana di Ancona espongono 87 artisti marchigiani dell'ultimo decennio, suddivisi in sette sezioni: pittura, scultura, ceramica, fotografia, grafica, design e videoarte (www.cultura.marche.it). Per la notte non c'è posto migliore dell'**Urbino Resort**, nell'Oasi Faunistica La Badia: 360 ettari di natura intatta circondano questo borgo rurale del Settecento, con vecchie case coloniali convertite in appartamenti e camere, in un mix riuscito di tradizione e contemporaneità. Nella vecchia casa padronale sono stati appena ultimati I Preziosi, locali con arredi di design, mentre nella ca-

1. Spiagge di sassi e **mare turchino** alle pendici del Conero. 2. Dettagli d'epoca a **Villa Giulia**, a Fano. 3. La Locanda Rocco, a **Sirolo**.



1. Verande sul verde, vista mare, nelle camere dell'**Hotel Emilia**, sul Conero. 2. **Tocchi di design** e tanta semplicità al Novecamere Resort, di Sirolo. 3. Al Calamara di Fano, indirizzo cool sul mare, si cena con il **pescato del giorno**.



nonica è stato aperto il ristorante di cucina stagionale. Nuova anche l'Erboristeria: si acquistano olio, vino, miele, piante officinali. Il vecchio fienile ospita il centro benessere olistico, affacciato sui colli del Montefeltro. Non è lontano da un altro luogo di pace nascosto tra boschi, uliveti e frutteti, dove è possibile andare in vacanza portando i propri animali, anche i cavalli, che qui trovano box tutti per loro: il **Country House La Valle dell'Olmo Scuro**. Gli appartamenti, in tre diverse cascate, sono arredati con mobili dell'Ottocento e oggetti contadini, mentre vicino alla pieve, del XIII secolo, si trova la cantina sotterranea, dove gustare vino e acquistare tipicità enogastronomiche. In venti minuti si raggiunge **Fano**, racchiusa da poderose mura romane, con spiagge di sabbia e roccia e i locali sul molo dove darsi appuntamento all'ora dell'aperitivo e sorseggiare la famosa moretta, una bevanda inventata dai pescatori: un dito di cognac, un po' di rum, un soffio di anice, scorza di limone e zucchero. Il tutto miscelato con caffè. **Calamara** è il posto più cool. Una sorta di palafitta in legno e ferro, con terrazze a filo d'acqua e grandi vetrate. Si cena in un'ampia sala, con tavoli dalle sedute alte, dove il pescato del giorno è proposto in modo creativo. Fino al 31/7 la città ospita *Fano Jazz by the Sea*, con nomi internazionali (www.fanojazznetwork.it). Per la notte, **Villa Giulia**, alle porte della città, è una splendida residenza napoleonica che ha mantenuto il fasci-

no del tempo. Ricercati arredi d'epoca ed eleganti suite con vista sul mare o sulle colline. La ricca colazione con torte fatte in casa è servita nella sala che dà sul parco. In centro si fanno acquisti preziosi alla **Gioielleria Claudio Pacifici**: oro e pietre naturali abbinati a materiali poveri, argenti laminati oro rosa e pietre con colori e tagli personalizzati di gusto vintage. Si preveda una tappa da **Rèver**, a Senigallia, con le creazioni di Beatrice Battistini: collane, bracciali, orecchini realizzati in ebano, avorio fossile, corallo e chiusi da originali spille da balia in argento spazzolato. Tutti pezzi unici, lavorati rigorosamente a mano. Dal 30 luglio al 7 agosto la musica americana degli anni Quaranta e Cinquanta rivive al *Summer Jamboree Festival* (www.summerjamboree.com).

Dal Conero all'entroterra

È il tratto di costa più fascinosa. Solo poche miglia di litorale frastagliato, spezzato da scogli che affiorano sull'acqua color smeraldo, spiaggette di ciottoli levigati dalle correnti, calette segrete da raggiungere a piedi o in barca. Al riparo di un monte, il Conero, che si tuffa improvvisamente nel mare ed è ricco di lecci, pini, ginepri, ginestre, lavande, orchidee selvatiche. Ma soprattutto di corbezzoli, il piccolo arbusto con bacche rosse che ha dato il nome al **Parco Regionale del Conero**. Un paradiso naturale perfettamente preservato da esplorare a piedi, in

mountain bike o a cavallo (www.parcodelconero.it). Intorno a questo monte a picco sul mare sono molti gli indirizzi per gli amanti della natura e del relax, con un'ospitalità attenta alla qualità e agli ospiti: piccole locande immerse nel bosco, hotel di design con vista sulle baie, intimi b&b o rustici palazzi di campagna, dove ci si sente a casa. Ma anche silenziosi monasteri circondati dalla macchia (l'**Hotel Monteconero**, a 550 metri, è un ex convento camaldolese sospeso tra il monte e le spiagge, www.hotelmonteconero.it) e storiche architetture dove si dorme a pochi metri dalla risacca. Come nell'incantevole baia di **Portonovo**, una mezzaluna di spiaggia candida protetta da alti dirupi, dove spicca il celebre **Fortino Napoleonico**, costruito nell'Ottocento a difesa delle navi inglesi, oggi albergo di charme (www.hotelfortino.it). A breve distanza, un'altra architettura militare, la settecentesca Torre di Guardia: vi soggiornò D'Annunzio, ospite del poeta anconetano Adolfo De Bosis. Sotto, una spiaggia frequentata da appassionati di vela, windsurf, kitesurf. E da gourmet che si ritrovano al **Clandestino** di Moreno Cedroni per assaggiare, piedi nudi sulla sabbia, il suo famoso susci all'italiana: pesce crudo marinato e condito con extra-

Conero: piccole locande nel bosco, hotel di design vista mare, palazzi di campagna

travergine d'oliva, aceto balsamico ed erbe aromatiche. Nel menu dell'estate, la pizzetta con sgombro marinato, burrata e pesci pendolini. Da non perdere il rito dell'aperitivo al tramonto, quando la baia raggiunge il culmine dell'atmosfera.

A pochi chilometri, lungo un sentiero punteggiato di ginestre, si raggiunge a piedi la bella spiaggia di Mezzavalle e il Trave, una sottile lama di roccia che si allunga in mare per alcune centinaia di metri. Un luogo magico: il moto delle onde contro gli scogli crea quel suono simile a campane che, pare, abbia ispirato *La campana sommersa* di Ottorino Respighi. Si dorme all'**Hotel Emilia**, sulla collina del **Poggio**, dove la vista sul golfo è un dipinto che non sbiadisce. Quadri, tappeti kilim e sculture contemporanee impreziosiscono gli interni. Il ristorante propone cucina creativa equilibrata nei sapori: ravioli di gamberi, verdure e zenzero con salsa di vongole, cuore di baccalà alla griglia con pil-pil al basilico. Il grande giardino ospita concerti jazz. Rimane una certezza anche il **Novecamere Resort**, a **Sirolo**, ai piedi del Monte Conero. In questa raffinata country house dominano colori e materiali naturali, pavimenti in legno di rovere antico, soffitti in legno sbiancato a calce, piastrelle di recupero. Si ozia intorno alla piscina, fra roseti, lavanda, erbe aromatiche, e si fa colazione con i frutti dell'orto. In pochi minuti si raggiungono le spiagge più belle (Sassi Neri, San Michele, con grandi massi bianchi che si stagliano sul blu, Urbani, attrezzata con lettini, ombrelloni e locali come **Da Silvio**, aperto anche la sera per cene di pesce, tel. 071.73.60.507) e il centro storico, un borgo a picco sul mare, con una piazzetta-salotto che non si lascerebbe mai. Nel cuore del paese, la **Locanda Rocco**. Solo sette camere, oggetto di un recentissimo restyling, in una struttura del Trecento, con muri in pietra e arredi di design. Si cena al ristorante sul retro delle mura, sempre ventilato. Nel menu, in prevalenza di pesce, ottima selezione di vini. Chi vuole gustare carne di qualità, ma originaria di



Regione Marche



Massimo Larrù



- 1. Un lido attrezzato nei pressi di Porto San Giorgio.
- 2. Dettagli curatissimi al **Petrella Guidi Historical Hideaway**: questa è la cucina. Tutta la proprietà vanta interni raffinati, con pezzi d'artigianato e arredi d'epoca.
- 3. Uno scorcio del borgo di Sirolo, alle pendici del Conero.
- 4. Un salottino nel verde a Villa Giulia, alle porte di Fano.

Resort di campagna

Agriturismo B&B Ca' Verde

Sette camere nel Parco del San Bartolo.
Indirizzo: strada Panoramica Adriatica
 345, Fiorenzuola di Focara (PU), **tel.**
 0721.20.90.65, www.agriturismocaverde.it.
Prezzi: doppia b&b da 85 €.
C/credito: Mc, Visa.

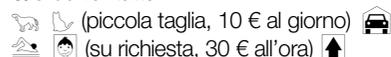


Alexander Museum Palace Hotel

Di design, con opere d'arte e installazioni.



Indirizzo: viale Trieste 20, Pesaro (PU), **tel.**
 0721.34.441, www.alexandermuseum.it.
Prezzi: doppia b&b da 140 €.
C/credito: tutte.



Ristorante: cucina creativa e buffet di dolci.
Orari: 12-14, 20-22 (mai chiuso). **Prezzi:**
 menu da 22 €.

Grand Hotel Vittoria

Elegante villa liberty, fra i Locali Storici d'Italia.



Indirizzo: piazzale Libertà 2, **tel.**
 0721.34.343, www.viphotels.it. **Prezzi:**
 doppia b&b da 124 €. **C/credito:** tutte.

Ristorante: cucina marchigiana raffinata.
Orari: 12-14, 20-22 (mai chiuso).
Prezzi: menu da 35 €.

Hotel Excelsior

Di lusso, con tocchi di design.
Indirizzo: lungomare Nazario Sauro,

Pesaro (PU), **tel.** 0721.63.00.11, www.excelsiorpesaro.it. **Prezzi:** doppia b&b da
 250 €. **C/credito:** tutte.

(piccola taglia, con supplemento di
 30 € tappetino e ciotola per acqua e cibo)

'59 Restaurant: pesce freschissimo.
Orari: 12.30-15, 19.30-22.30 (mai chiuso).
Prezzi: menu da 45 €.

Petrella Guidi Historical Hideaway

Nuovo, raffinato borgo diffuso, con 4 camere
 nelle case in pietra. Si affitta l'intera struttura.
Indirizzo: loc. Borgo Petrella Guidi 32,
 Sant'Agata Feltria (Rn), **tel.** 0541.92.98.61,
www.petrella-guidi.it. **Prezzi:** fino a
 settembre, 1900 € al giorno; gennaio,
 febbraio, novembre, 1200 €; marzo, aprile,
 ottobre, 1500 €. **C/credito:** tutte.

(su richiesta) ✕

2 Campanili Relais

Albergo diffuso nell'antico borgo ristrutturato.
Indirizzo: via Panoramica 2a,
 Montemaggiore al Metauro (PU), **tel.**
 0721.89.23.01, www.duecampanili.it. **Prezzi:**
 doppia b&b da 140 €. **C/credito:** Mc, Visa.

(su richiesta) ↑

Ristorante Palazzo della Rovere: cucina
 mediterranea e regionale.
Orari: 12.20-15, 19.30-22.30. **Prezzi:** menu
 da 30 €.

Urbino Resort

Raffinato recupero di casolari nell'Oasi
 Faunistica La Badia.
Indirizzo: via San Giacomo in Foglia 7, loc.
 Pantiere-Urbino (PU), **tel.** 0722.58.03.05,
www.urbinoresort.com. **Prezzi:** doppia b&b
 da 132 €. **C/credito:** tutte.

(su richiesta) ↑

Ristorante La Canonica: cucina locale e
 creativa.
Orari: 12-15, 19.30-22 (in estate mai chiuso).
Prezzi: menu da 35 €.

Country House La Valle dell'Olmo Scuro

Tre antichi casolari in una tenuta. Maneggio.
 Ristorante (solo per ospiti, menu da 20 €).
Indirizzo: via Pieve 7, Monteguiduccio (PU),
tel. 0721.72.41.14, **cell.** 335.63.01.033,
www.lavalledellolmoscuro.it. **Prezzi:**
 appartamenti da 90 € al giorno (2-3 posti), da
 120 € al giorno (4-6 posti).
C/credito: tutte.

(a 4 km) ↑ (su
 richiesta) ↑ ✕

Villa Giulia

Residenza napoleonica in un parco secolare.
 Ristorante con antiche ricette di famiglia (solo
 per ospiti, menu da 25 €).

Indirizzo: località San Biagio 40, via di Villa
 Giulia, Fano (PU), **tel.** 0721.82.31.59, www.relaisvillagiulia.com. **Prezzi:** doppia b&b da
 140 €. **C/credito:** Ae, Mc, Visa.

(su richiesta) ✕

Hotel Emilia

In splendida posizione. Sculture nel parco.
Indirizzo: collina di Portonovo 149a,
 Portonovo (An), **tel.** 071.80.11.45, www.hotelemilia.com. **Prezzi:** doppia b&b da 140
 €. **C/credito:** tutte.

(su richiesta) ↑ ✕

Ristorante: cucina creativa. **Orari:** 12.30-
 14.30, 20-22.30. **Prezzi:** menu da 50 €.

Novecamere Resort

Si dorme fra roseti ed erbe aromatiche.
Indirizzo: via Cave 5, Sirolo (An), **tel.**
 071.93.32.127, **cell.** 339.52.05.519, www.novecamere.it. **Prezzi:** doppia b&b da 110 €.
C/credito: Mc, Visa.

(piccola taglia) ↑

Locanda Rocco

Arredi design in un'antica struttura del '300.
Indirizzo: via Torrione 1, Sirolo (An), **tel.**
 071.93.30.558, www.locandarocco.it.
Prezzi: doppia b&b da 168 €.
C/credito: Mc, Visa.

Ristorante: cucina del territorio rivisitata.
Orari: 12.30-14, 19.30-22.30.
Prezzi: menu da 40 €.

Casa Emilia

Ampio giardino a pochi metri dal mare.
Indirizzo: via Dante 5, Porto Recanati (Mc),
tel. 071.75.93.018, **cell.** 333.48.08.023.
Prezzi: 1300 € a settimana (2 camere per 4
 persone). **C/credito:** no.

↑

Gallery Hotel

In centro, carta dei guanciali.
Indirizzo: via Falleroni 85, Recanati (Mc), **tel.**
 071.98.19.14, www.ghr.it. **Prezzi:** doppia
 b&b da 89 €. **C/credito:** tutte.

(piccola taglia) ↑ (su
 richiesta) ↑

Incanto Restaurant: ricette del '700.
Orari: 12.30-14.30, 20.30-22.30 (mai
 chiuso). **Prezzi:** menu da 40 €.

Scozia, Argentina e Australia, va a **Numana**, in alto sul mare, alla
Steak House La Torre, accanto all'omonimo ristorante: arredi high-
 tech e vista sul porticciolo, dove ogni giorno partono barche per la
 spiaggia Due Sorelle, disegnata da due scogli gemelli, raggiungibile so-
 lo via mare. Al tramonto si riempie di giovani anche il **Bahari Café**,

a **Porto Recanati**. Un locale etno-chic che cambia pelle (e musica)
 con il passare delle ore. Di giorno è uno stabilimento balneare attrezzato
 per rilassarsi con angolo lettura, cocktail di frutta fresca. Al calare
 del sole si accendono le fiaccole, si organizzano concerti live e si cena
 con musica fusion. Poi via ai balli. Per la notte, **Casa Emilia** offre am-



Cucina di erbe e cene in spiaggia

Dove mangiare

Il Falco

Stile mediterraneo total white, sulla baia.
Indirizzo: Baia Vallugola 1, Pesaro (PU), tel. 0721.20.84.03. **Orari:** 12-14.30, 19.30-23.30 (mai chiuso). **Prezzi:** da 30 €. **C/credito:** tutte.

Taverna del Pescatore

Menu tradizionale di pesce, specialità crudi.
Indirizzo: via Borgata Casteldimezzo 23, Casteldimezzo (PU), tel. 0721.20.81.16. **Orari:** 19.30-23.30; ven.-dom. 12.30-14.30, 19.30-23.30 (mai chiuso). **Prezzi:** da 45 €. **C/credito:** Ae, Mc, Visa.

Osteria del Cucco

Cucina stagionale, con fiori, erbe selvatiche.
Indirizzo: via Betto de' Medici 9, Urbina

(PU), tel. 0722.31.74.12. **Orari:** 12.30-14.30, 19.45-22; dom. 12.30-14.30 (chiuso lun. e mar.). **Prezzi:** da 30 €. **C/credito:** no.

Calamara

Per aperitivi, cene e after dinner. Sul mare.
Indirizzo: Molo di Ponente, Fano (PU), tel. 0721.80.73.16. **Orari:** 11.30-15.30, 18.30-4 (chiuso lun.). **Prezzi:** da 35 €. **C/credito:** Dc, Mc, Visa.

Clandestino

Susci all'italiana con i piedi sulla sabbia.
Indirizzo: baia di Portonovo, Portonovo (An), tel. 071.80.14.22, www.morenocedroni.it/ clandestino/main.php. **Orari:** 12-16, 19.45-23.30; bar 9-24 (mai chiuso in estate). **Prezzi:** da 45 €. **C/credito:** Ae, Mc, Visa.

Steak House La Torre

Pochi tavoli, in paese, in alto sul mare.
Indirizzo: via la Torre 1, Numana (An), tel. 071.93.30.747. **Orari:** 19.30-22; ven.-dom. 12.30-14.30, 19.30-22 (mai chiuso in estate). **Prezzi:** da 30 €. **C/credito:** tutte.

Bahari Café

Piatti di mare e aperitivi.
Indirizzo: lungomare Scarfiotti, Porto Recanati (Mc), tel. 071.97.76.77. **Orari:** 12.30-14.30, 20-22.30 (mai chiuso). **Prezzi:** da 25 €. **C/credito:** Mc, Visa.

Osteria Bottega del Villaggio

Cucina tipica marchigiana.
Indirizzo: via Falleroni 44, Recanati (Mc), cell. 333.21.84.145. **Orari:** 10.30-14.30, 18.30-1; dom. 18.30-1 (chiuso lun.). **Prezzi:** menu da 15 €. **C/credito:** no.

Dove comprare

Gioielleria Claudio Pacifici

Gioielli originali con dettagli esclusivi.
Indirizzo: corso Matteotti 108, Fano (PU), tel. 0721.80.24.81. **Orari:** 9-12.30, 16.30-20 (chiuso dom. e lun.). **C/credito:** tutte.

Rêver Gioielli

Pezzi unici realizzati a mano.
Indirizzo: via C. Battisti 40, Senigallia (An), tel. 071.21.17.810, cell. 335.70.11.443. **Orari:** 9.30-12.45, 16-19.45; lun. 16-19.45, (chiuso dom.). **C/credito:** tutte.

Azienda Agricola Moroder

Aión, Dorico e altri vini pluripremiati.
Indirizzo: via Montacuto 121, Ancona, tel. 071.89.82.32. **Orari:** 8.30-12.30, 14.30-18.30 (chiuso dom.). **C/credito:** tutte.

Antico Frantoio Oleario Gabrielloni

Extravergine d'oliva d'eccellenza.
Indirizzo: via Montefiore, Recanati (Mc), tel. 0733.85.24.98, cell. 347.21.00.834. **Orari:** su prenotazione. **C/credito:** Mc, Visa.

bienti curatissimi in stile mediterraneo con dettagli antichi, maioliche colorate, un giardino dove trovare sollievo al solleone. **Recanati** è a dieci minuti. Oltre a Palazzo Leopardi, con la ricca biblioteca (fino al 21/8 ospita la mostra *Leopardi-Tolstoj. Il respiro dell'anima*), si visitano il Museo Beniamino Gigli, con costumi di scena e cimeli del tenore, e la Pinacoteca Civica, che vanta una prestigiosa raccolta di dipinti di Lorenzo Lotto, fra cui una commovente *Annunciazione*. Nel borgo acciottolato si dorme al **Gallery Hotel**, tradizione e design, con carta dei guanciali per il buon sonno e colazione bio.

All'**Incanto Restaurant** si assaggiano vincisgrassi (simili a lasagne) preparati secondo la ricetta del 1784 di Antonio Nebbia, primo gastronomo marchigiano. Ma anche bresaola stagionata in casa su ricetta ebraica, accompagnata con gelato al pecorino di Fossa. Gli aperitivi si servono al **Caffè Opera**, con cocktail dai nomi rubati alla lirica (arie celebri sono trascritte sulle pareti), sulla terrazza panoramica con jacuzzi e in piazza Duomo, dove si organizzano incontri

culturali e concerti jazz. A pochi passi, si sceglie l'**Osteria Bottega del Villaggio** per gustare e comprare prodotti biologici e tipici, formaggi, zuppe, salumi, marmellate. Il miglior extravergine d'oliva si acquista all'**Antico Frantoio Oleario Gabrielloni**, in località **Montefiore**, che ogni anno riceve premi e riconoscimenti per il Laudato, un blend di olive frante separatamente subito dopo la raccolta a mano. Da poco nella tenuta è stato aperto l'agriturismo **Al Crepuscolo** dove soggiornare o partecipare a degustazioni e percorsi sensoriali negli antichi uliveti (doppia b&b da 80 €, www.alcrepuscolo.it). In una manciata di minuti si è a **Montefano**, che vanta un piccolo teatro-gioiello nel borgo medievale. Uno scorcio che regala felicità. Anche solo per una serata.

Inviati da Dove, Rita Bertazzoni e il fotografo Gilberto Maltinti



Marche, mare e felicità:
<http://viaggi.corriere.it>